

# Urbania, sta nascendo un talento: il baby Marco Rocco

Il difensore classe 2002 si è guadagnato la maglia e si sta segnalando tra i migliori giovani della categoria

## URBANIA

**Se ai tempi** di Nereo Rocco (allenatore del Milan, sostenitore del catenaccio difensivo) e compagnia il difensore con un occhio e mezzo doveva guardare l'uomo e con l'altro mezzo il pallone, da anni non è più così: con tutti e due gli occhi si guarda il pallone e poi si butta lo sguardo sull'avversario. Un ruolo difficile, se vogliamo, ma rivalutato. Un preambolo utile a presentare un nuovo calciatore che sta mettendosi in luce in questa nuova stagione e che sta già ca-

talizzando l'attenzione degli addetti ai lavori. Si tratta del difensore dell'Urbania Marco Rocco, classe 2002. Residente a Mercatello sul Metauro, Rocco indossa la divisa biancorossa tra tre stagioni, due tra Allievi, Juniores e con convocazioni in prima squadra e quest'anno con mister Davide Sartini titolare della maglia numero 6, un'ottima partita al debutto contro l'Atletico Ascoli e il bis contro il Gallo. Il responsabile del settore giovanile durantino Stefano Maggi l'ha sempre seguito, accompagnandolo anche due anni fa a sostenere un 'provino' al Centro tecnico di Casteldebole con il Bologna. «Rocco a livello calcistico è dotato di grande struttura fisica (quasi 1,90 cm) ed esplosiva – sottolinea Maggi – molto bra-

Marco Rocco classe 2002, difensore dell'Urbania, si sta mettendo in luce in Eccellenza



vo nel colpo di testa, contro gli attaccanti del calibro e di esperienza come Gragnoli dell'Atletico Ascoli Gragnoli e Bartolini del Gallo si è fatto valere. L'invito mio è di continuare a lavorare con grande umiltà perché il campionato di Eccellenza nasconde insidie ogni domenica». Sette partite in 21 giorni attendono l'Urbania: domenica a Urbi-

no, poi Coppa col Gallo, la trasferta di Colli, il possibile recupero del 28 ottobre con la Sangiustese, di seguito in casa con la Biagio, l'altra gara di Coppa a Urbino e ancora campionato col Porto d'Ascoli. «Sicuramente – aggiunge Maggi – altri giovani avranno al possibilità di mettersi in luce». Oltre a fare il calciatore Marco Rocco studia Ra-

glioneria a Sassocorvaro ed è tifoso dell'Inter. A proposito dell'Inter un suo grande calciatore, Tarcisio Burgnich diceva che per diventare un buon difensore occorreva «essere umili. E poi, sempre concentrati. L'attaccante è un ruolo di fantasia, il difensore no. Ti tocca sempre la seconda mossa, ti muovi in base a come si muove l'avversario. Lui vuole fare gol, tu devi impedirglielo». Ora come dicevamo all'inizio, dai tempi di Nereo Rocco e Burgnich qualcosa (molto) è cambiato, ma una cosa è rimasta: il lavoro e la voglia di arrivare. Marco Rocco ha tecnici preparati, una società valida e coesa e ha le caratteristiche fisiche e tecniche per emergere. Tutti ingredienti adatti per guardare lontano. Molto dipenderà da lui.

**Amedeo Pisciolini**